

dia di Dio. La vostra pietà, il vostro zelo e l'opera ammirabile della riforma da voi così felicemente stabilita, sono per voi grandi motivi di confidenza. — Milord, soggiunse la regina, la corona che cinsi per molto tempo mi ha data molta vanità sinchè io vissi: vi prego di non accrescerla in quest'istanti ne' quali mi trovo così prossima alla morte. I protestanti prodigarono a questa principessa i più sperticati elogi. E a di vero ella ne meritava una parte attese molte grandi prerogative che non potevano a lei negarsi, come riconosce Sant'Agostino in Giuliano l'Apostata, il quale rassomigliava in più punti ad Elisabetta; ma furono tutte guaste dalla sua eresia, dalla passione di dominare, da una doppiezza senza esempio, da una terribile politica che le fece calpestar sotto i piedi i diritti del cielo e dell'umanità, finalmente da una dissimulazione così profonda che la più parte delle azioni e della condotta di quella principessa sono enimmì cui ancora non si sono potuti diciffrare. E si direbbe vero che s'ignorerebbe sin dove può essere portata l'arte di fingere e dissimulare se non lo avesse insegnato Elisabetta. Tra i difetti del suo sesso ella avea la debolezza di voler anche all'età di settant'anni essere intrattenuta intorno la sua bellezza; vantaggio però che anche nella prima sua gioventù non gli era dovuto che molto mediocrementemente. La sua sensibilità su tale articolo diè origine nel 1563 alla più singolare ordinanza. » Fu vietato ad ogni pittore e scultore di continuare il ritratto della regina o di scolpirlo sino a che qualche artista eccellente ne avesse potuto fare un *ritratto fedele* che » avesse a servir di modello per tutte le copie che se ne » facessero in avvenire dopo che tal modello fosse stato » esaminato e riconosciuto tanto buono ed esatto quanto » esserlo potesse. Era detto che il desiderio naturale a tutti » i sudditi di ogni condizione e grado di possedere il ritratto di S. M. avendo indotto parecchi pittori, scultori » ed altri artisti a moltiplicarne le copie, era stato riconosciuto che nessuno sino allora non era riuscito a ritrarre esattamente le bellezze e le grazie di S. M., lo che » eccitava le giornalieri lagnanze e rammarichi de' suoi » benamati sudditi. La legge finalmente conteneva sì sceglierrebbero persone esperte per giudicare della fedeltà